

Sarzana, riflessioni sui processi creativi

Da venerdì a domenica torna il Festival della Mente: 60 relatori per 80 eventi

di DONATA MENEGHELLI

Torna a Sarzana il Festival della Mente, dedicato alla creatività e ai processi creativi. Tredici location nel centro storico di Sarzana, 40mila presenze nelle ultime edizioni, oltre 80 eventi tra incontri, letture, spettacoli e laboratori; 60 relatori, tra filosofi, storici, attori, scienziati, artisti, psicoanalisti: tutto dal 2 al 4 settembre. L'apertura del festival è fissata per venerdì prossimo alle 17.30.

Tra le varie tematiche che percorre quest'anno il Festival, la storia: Adriano Prosperi (sabato 3 settembre ore 12) analizza il rapporto tra delitto e perdono. La sua conferenza corrisponde con la nuova opera in uscita a settembre *Il*

seme dell'intolleranza. Ebrei, eretici, selvaggi: Granada 1492. Il critico Ranieri Polese dialoga con la scrittrice spagnola Almudena Grandes sabato 3 alle 11.30 nella conferenza "La storia vista dalle donne". Il grecista Maurizio Bettini indaga le forme mitiche della memoria in Grecia e a Roma.

Per tre sere lo storico Alessandro Barbero propone tre racconti su come viveva l'uomo del Medioevo (nelle tre figure del frate, mercante e cavaliere, appuntamenti alle 23.15). Non mancano illustri sociologi: Zygmunt Bauman interviene il 2 settembre alle 21.15 sui social network; Chiara Saraceno tiene una "lectio" (venerdì alle 17.45) sul tema delle disparità economiche, di genere, etniche.

Marco Belpoliti analizza il potere della televisione a fronte di un suo pronosticato declino nell'era dei nuovi media (sabato ore 16.30).

Alfonso Berardinelli riflette su tipi, stili e poteri degli intellettuali (domenica ore 12). Attesa per l'intervento di Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose (sabato ore 18.30) che parlerà di "Vie di umanizzazione". Ci sono anche designer (Enzo Mari e l'architetto Vittorio Gregotti).

Non solo conferenze, ma anche spettacoli e recital, con due anteprime assolute: l'attore Giuseppe Battiston e il cantautore Gianmaria Testa presentano il loro nuovo spettacolo *Italy*, dedicato a Pasolini e al tema dell'emigrazione (venerdì ore 21.15). Silvio Or-

lando porta in scena il dialogo di Diderot *Il nipote di Rameau* (sabato alle 21.30). Il violinista Alexander Balanescu e il Balanescu Quartet accompagnano Pippo Delbono nello spettacolo *Amore e carne* su parole di Pasolini, Rimbaud ed Eliot (sabato ore 21). Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni propongono, nel centenario della nascita di Attilio Bertolucci, un recital di scritti e poesie che testimoniano l'amicizia e il rapporto tra Bertolucci e Pasolini (domenica alle 21.15). Il regista Giuseppe Bertolucci e lo scrittore Emanuele Trevi si confrontano sul rapporto tra cinema e letteratura (domenica ore 10,30).

Il programma completo - ricchissimo e con una sezione dedicata ai bambini e ai ragazzi - è sul sito www.festivaldellamente.it.



A sinistra piazza Matteotti a Sarzana, una delle location del Festival della Mente. A destra l'attore Silvio Orlando che porterà in scena un dialogo di Diderot

